

CNP Vita Assicura S.p.A

Codice LEI: n. E5C5M16QUC5ENFIRR536

Dichiarazione sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Informativa redatta ai sensi dell'Art.4 del Regolamento (EU) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019.

Dichiarazione anno 2023

Pubblicazione 30/06/2024



1) Sintesi

CNP Vita Assicura LEI n. E5C5M16QUC5ENFIRR536, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione sugli effetti negativi riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

L'integrazione degli effetti negativi nelle decisioni di investimento si applica a tutte le Gestioni Separate di CNP Vita Assicura S.p.A e al patrimonio libero.

Per i veicoli unit-linked collegati a Fondi esterni, gli assicurati sono invitati a fare riferimento alle informazioni contenute nei documenti precontrattuali di ciascuno strumento finanziario al fine di individuare come i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento. Relativamente ai veicoli Unit Linked collegati a fondi interni assicurativi, solo alcuni fondi emessi da CNP Vita Assicura tengono in considerazione gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento.

Un impatto negativo su un fattore di sostenibilità corrisponde all'impatto negativo di una decisione di investimento su una questione ambientale, sociale o di governance (ESG),

Nell'attuazione della sua strategia di considerazione dei rischi di sostenibilità generati, CNP Vita Assicura si è ispirata al modello di sostenibilità del Gruppo CNP Assurances, di cui fa parte.

Il Gruppo CNP Assurances, per applicare la sua strategia di investimento responsabile, ha fatto riferimento ai principi dello UN Global Compact, del quale è firmataria dal 2003. In quanto assicuratore vita, impegnandosi a rispettare il Global Compact, CNP Assurances si impegna a ridurre gli impatti negativi della propria attività sui fattori di sostenibilità.

Il Global Compact delle Nazioni Unite incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici. A tal fine, l'UN Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di dieci principi fondamentali, che possono essere così riassunti:

- Rispetto dei diritti umani e dei cittadini, come definiti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Rispetto dei principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), inclusi i) la libertà di associazione, ii) il diritto alla contrattazione collettiva, iii) l'eliminazione del lavoro forzato e del lavoro minorile e iv) l'eliminazione di ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro;
- Promozione della difesa dell'ambiente e della transizione ambientale ed energetica; iniziative per la riduzione dei cambiamenti climatici o per l'adattamento a questi ultimi;
- Lotta alla corruzione

CNP Vita Assicura ha identificato gli effetti negativi dei suoi investimenti sui fattori di sostenibilità basandosi su questi principi. I principali effetti negativi identificati nel 2023 sono riportati nella

tabella qui sotto.

La Compagnia focalizza i suoi sforzi e impiega risorse per ridurre questi impatti attraverso una Politica di esclusione e attraverso la selezione degli investimenti basata su criteri ESG.

Effetti negativi identificati dalla Compagnia	Policy di esclusione	Selezione degli investimenti diretti basata su criteri ESG	
		Titoli azionari	Titoli obbligazionari
Emissioni di Gas a effetto serra	X	X	X
Impatto sulla Biodiversità	X	X	X
Corruzione	X	X	X
Mancato rispetto dei diritti umani	X	X	X
Discriminazione		X	X
Mancato allineamento alle leggi sul lavoro	X	X	X

La riduzione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità si basa sulle seguenti due strategie di investimento responsabile:

- Politica di esclusione: la Compagnia esclude alcuni paesi e società dai propri investimenti in base a criteri ESG (ambientali, sociali o di governance). Alcuni Paesi sono esclusi per motivi di opacità fiscale, corruzione o mancato rispetto dei diritti e delle libertà democratiche. Alcune aziende sono escluse perché coinvolte nella produzione o vendita di armi, tabacco, carbone, petrolio e gas o non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Diverse esclusioni sono legate agli impatti sul cambiamento climatico o sulla biodiversità, come ad esempio le esclusioni dai settori convenzionali o non convenzionali del settore del carbone, del petrolio e del gas fossile (Sezione 3.a).
- La selezione degli investimenti basata su criteri ESG: realizzata dalla Compagnia in collaborazione con i propri gestori in delega e con una particolare attenzione agli investimenti "green" (Sezione 3.b). La Compagnia ha delegato ad Amundi SGR la gestione finanziaria di alcune gestioni separate e di molti fondi interni assicurativi di classe D (veicoli Unit Linked) e ingaggiato la stessa per analisi e consulenze sul portafoglio in termini di sostenibilità. Si tiene conto degli effetti negativi sopra citati attraverso l'utilizzo di un punteggio ESG di proprietà di Amundi (Sezione 3.b e sito web Amundi [Informativa sulla sostenibilità | Amundi Italia | Privati](#)), usato nell'analisi dei titoli da acquistare per valutare emittenti con parametri finanziari di rischio/rendimento simili e privilegiare quelli con punteggi ESG migliori e/o per sovrappesarli nei portafogli.

2) Descrizione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità

CNP Vita Assicura misura gli indicatori sugli impatti negativi (gli indicatori PAI¹). I dati sui titoli quotati (aziende e governi) sono forniti dal provider ISS, tramite ISS ESG, una soluzione sviluppata dal Gruppo ISS (e già utilizzata da CNP Assurances) per integrare e sviluppare pratiche di investimento responsabile nei processi e policy aziendali.

L'ambito di applicazione copre tutte le gestioni separate, i prodotti unit-linked, i fondi pensione e i portafogli di proprietà. La misurazione di questi indicatori, tuttavia, non include gli investimenti in infrastrutture, private equity, alcuni fondi per i quali non è disponibile il look-through (ossia la composizione in termini di titoli e i pesi con cui questi sono investiti) e titoli quotati non coperti da ISS ESG.

Complessivamente è stato analizzato il 77% (di cui 33% emittenti societari e 44% sovrani e organizzazioni sovranazionali) degli investimenti in questione.

In quanto fase di prima applicazione, le misurazioni sono state effettuate per gli investimenti in portafoglio a fine 2023 e non come media delle fotografie trimestrali degli asset detenuti. Le misurazioni non sono disponibili per l'anno 2022, poiché la considerazione degli effetti negativi si applica dal 2023.

Gli indicatori sono misurati sul seguente perimetro:

- totale investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti: per i PAI da 1 a 14 nella Tabella 1 e PAI 4 della Tabella 2.
- totale degli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali per i PAI 15 e 16 della Tabella 1 e PAI 21 della Tabella 3.

Le spiegazioni nella tabella seguente forniscono un'indicazione generale e illustrano il livello di copertura. Poiché alcuni indicatori non sono pubblicati da tutti gli emittenti, i tassi di copertura possono essere piuttosto bassi. Tuttavia, la Compagnia ha scelto di comunicare tutti gli indicatori compreso il livello di copertura. L'entrata in vigore della Direttiva CSRD dovrebbe migliorare, nel prossimo futuro, i tassi di copertura.

¹ "Principal Adverse Impact". Con il termine PAI, acronimo che sta per «Principal Adverse Impact» o «Principali effetti negativi», si fa riferimento agli impatti più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in relazione a questioni ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione attiva e passiva. Gli indicatori dei principali effetti negativi sono suddivisi in tre differenti tabelle, consentendone la distinzione tra PAI obbligatori, contenuti nella Tabella 1, e PAI supplementari, riportati invece nelle Tabelle 2 e 3. La Compagnia ha optato per tenere in considerazione un PAI supplementare collegato al clima e uno collegato a tematiche sociali.

Tabella 1

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle Imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	711.196 tCO ₂ eq		Calcolato sul Valore dell'impresa (EV). Tasso di copertura: 31% del totale degli attivi.	- Selezione degli investimenti basata su criteri ESG che tengono conto delle emissioni dei gas effetto serra (Sezione 3.b).
		Emissioni di GHG di ambito 2	73.760 tCO ₂ eq			
		Emissioni di GHG di ambito 3	4.964.401 tCO ₂ eq			
		Emissioni totali di GHG	5.749.357 tCO ₂ eq			
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	230 tCO ₂ eq/€m investiti			
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	402 tCO ₂ eq/€m entrate		Calcolato sulle entrate (revenue) dell'impresa. Tasso di copertura: 32% del totale degli attivi.	- Nessuna azione al momento pianificata	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili ²	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	5%		Tasso di copertura: 32% del totale degli attivi.	- Politiche di esclusione relative al Carbono, petrolio e Gas (Sezione 3.a)	
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non	Quota di consumo: 2,9%		Misure del consumo disponibili per il 30% degli attivi Misure della	- Obiettivi di incremento degli investimenti green. (Sezione 3.b)	

² Questo indicatore, calcolato in base alla definizione della normativa SFDR, considera l'intera attività delle imprese e non semplicemente la quota di fatturato legata ai combustibili fossili.

CNP Vita Assicura S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di CNP Assurances S.A. - Sede Legale: via Arbe, 49 - 20125 Milano - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Min. dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 pubblicato sulla G.U. n. 186 del 10/08/1989 - Capitale sociale Euro 247.000.000,00 i.v. - Reg. delle Imprese di Milano, C. Fiscale e P. IVA 09269930153 - Iscr. all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00081 - Pec cnpvita_assicura@legalmail.it - www.gruppocnp.it

Indicatori applicabili agli investimenti nelle Imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto o 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	Quota di produzione: 10,4%		produzione disponibili per il 20% degli attivi	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	Vedere grafico riportato sotto		Il dettaglio di copertura del dato è indicato nel grafico riportato sotto.	- Selezione degli investimenti basata su criteri ESG che tengono conto delle emissioni dei gas effetto serra. (Sezione 3.b)
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente e sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0,01%		Misura basata sulle controversie Tasso di copertura: 32% del totale degli attivi.	- Selezione degli investimenti basata su criteri ESG che tengono conto delle controversie legate a impatti su aree sensibili (Sezione 3.b). - Politiche di esclusione relative ad emittenti che compiono serie violazioni dei principi del Global Compact, incluse pratiche violative alla protezione dell'ambiente. (Sezione 3.a)
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,002 t/€m investiti		Tasso di copertura: 0,68% degli attivi.	- Politiche di esclusione relative ad emittenti che compiono serie violazioni dei principi del Global Compact, incluse pratiche violative alla protezione

Indicatori applicabili agli investimenti nelle Imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto o 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
					dell'ambiente. (Sezione 3.a)	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,275 t/€m investiti		Tasso di copertura: 12% degli attivi.	- Politiche di esclusione relative ad emittenti che compiono serie violazioni dei principi del Global Compact, incluse pratiche violative alla protezione dell'ambiente. (Sezione 3.a)

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problemati che sociali e concernent i il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	1,68%		Tasso di copertura: 32% degli attivi.	- Politiche di esclusione relative ad emittenti che compiono serie violazioni dei principi del Global Compact, incluse pratiche violative dei diritti umani e dei diritti del lavoro. (Sezione 3.a)
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di	4,94%		Tasso di copertura: 27% degli attivi.	- Politiche di esclusione relative ad emittenti che compiono serie violazioni dei principi del Global Compact, incluse pratiche violative dei diritti umani e dei diritti del lavoro. (Sezione 3.a)

Indicatori applicabili agli investimenti nelle Imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.				
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	0,60%		Tasso di copertura: 5% degli attivi.	Nessuna azione al momento pianificata
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	9,11%		Tasso di copertura: 23% degli attivi.	Nessuna azione al momento pianificata
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%		Tasso di copertura: 32% degli attivi.	- Politica di esclusione relativa alle armi controverse (Sezione 3.a)

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambiente	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	120 tCO ₂ e/Mi o EUR Prodotto interno lordo		Tasso di copertura: 43% degli attivi.	Nessuna azione al momento pianificata
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto) ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	82 paesi		Tasso di copertura: 43% degli attivi.	- Politica di esclusione dei paesi che risultano più a rischio in termini di corruzione e del mancato rispetto dei diritti e delle libertà democratiche. (Sezione 3.a)

Indicatori applicabili agli investimenti nelle Imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto o 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero relativo diviso per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ³ ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	1,44%			

Di seguito vengono riportati due indicatori supplementari, scelti dalla Compagnia in quanto coerenti con i principi cardine del UN Global Compact, sulla base dei quali la Compagnia ha identificato gli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità.

³ Percentuale degli investimenti in paesi soggetti a violazioni rispetto al totale degli investimenti.

Tabella 2
Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi 25.7.2022 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 196/45	16,63%		Tasso di copertura: 32% degli attivi.	- Selezione degli investimenti basata su criteri ESG che tengono conto delle emissioni dei gas effetto serra. (Sezione 3.b)

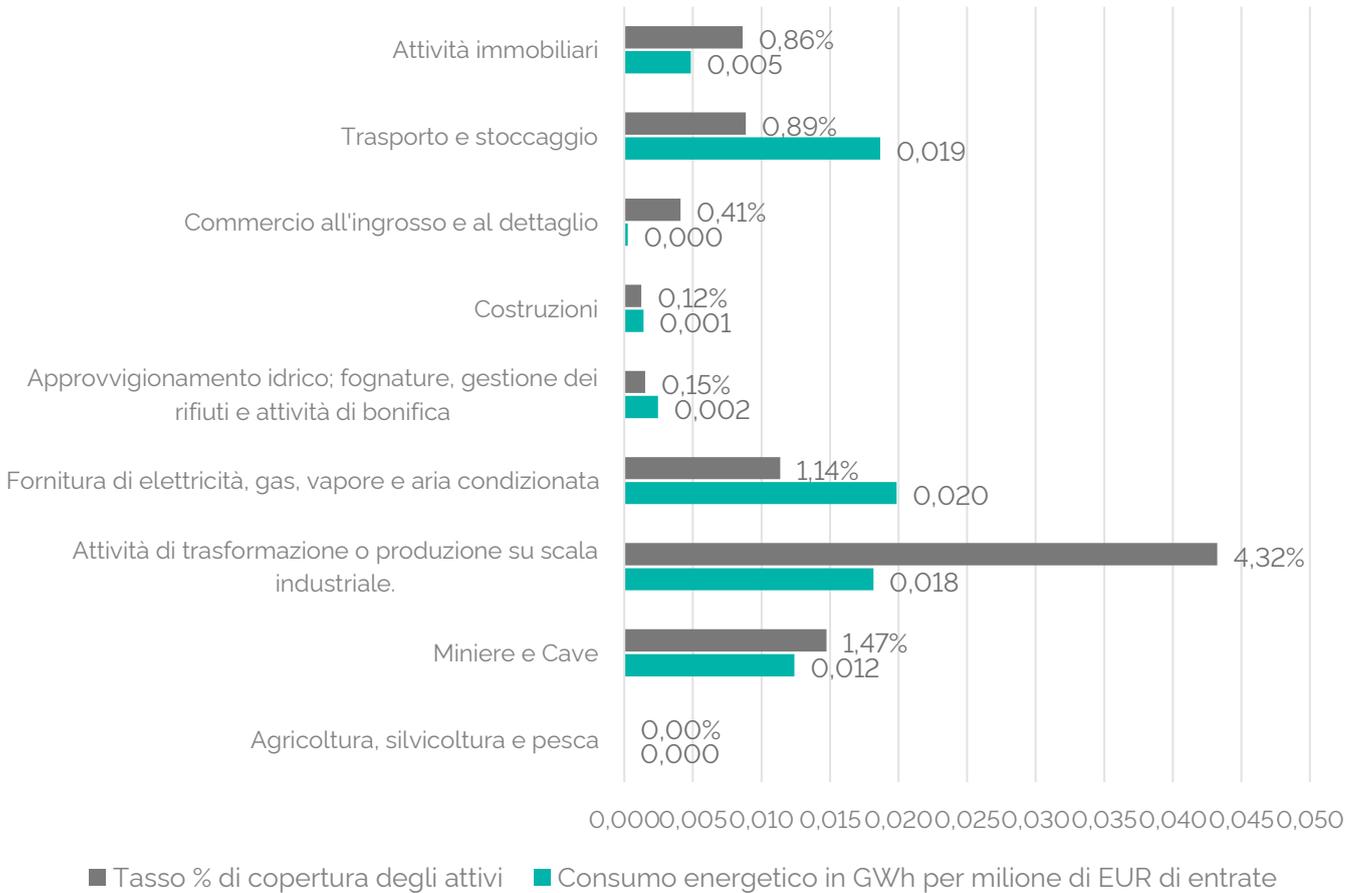
Tabella 3

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Governance	21. Punteggio medio in materia di corruzione	Misura del livello percepito della corruzione del settore pubblico, tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	25 (scala da 1 a 100 in cui 1 indica massima percezione di corruzione e 100 la minima)		Media del "Transparency international corruption perception indices" (CPI) ⁴ . Copertura: 100% Tasso di copertura: 43% degli attivi.	Nessuna azione al momento pianificata

⁴ Il Transparency International Corruption Perception Index (CPI) è un indice di percezione della corruzione nei paesi e viene pubblicato da Transparency International. Si basa su indagini di esperti indipendenti e analizza la corruzione percepita nelle pubbliche amministrazioni e nella classe politica. Il punteggio medio si ottiene ponderando il CPI di ogni paese per il suo peso nel portafoglio di titoli sovrani detenuti direttamente e indirettamente.

Indicatore 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico.
Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico.



3) Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità sono identificati dalla Compagnia sulla base dell'esperienza della società capogruppo CNP Assurances; se ne tiene conto attraverso una **Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti** che viene condivisa con il Gestore delegato Amundi, il quale la utilizza quale linea di indirizzo nella gestione degli asset che gli sono affidati.

Il Gestore delegato Amundi, fornisce inoltre alla Compagnia, su uno specifico portafoglio, consulenza legata alla rendicontazione di alcuni indicatori di sostenibilità (quali lo score medio di sostenibilità, la percentuale di investimenti allineati a caratteristiche ambientali/sociali e la percentuale di investimento sostenibile).

I principali effetti negativi identificati dalla Compagnia sono inoltre incorporati negli indicatori usati per determinare **lo score ESG calcolato da Amundi**, utilizzato per valutare i nuovi investimenti e la qualità del portafoglio esistente e sono perciò naturalmente presi in considerazione dai gestori.

La Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti si applica a tutti gli investimenti di classe C e D, ad esclusione dei derivati e della Liquidità; è stata

approvata dal Consiglio di Amministrazione di CNP Vita Assicura nell'esercizio 2022 e viene aggiornata annualmente. L'attuazione efficace della Politica è di competenza dell'area Finanza e coordinata dal Chief Financial Officer.

La Politica viene attuata attraverso due strategie complementari:

- a) Politica di esclusione di paesi, settori e strumenti finanziari al fine di ridurre i rischi ritenuti più elevati
- b) Adozione di criteri ESG nel processo di investimento, in particolare attraverso il gestore delegato Amundi e la scelta della Compagnia di privilegiare ed incrementare nel tempo gli investimenti green nei propri portafogli.

Di seguito una breve sintesi delle due strategie:

- a) La lista di esclusione dei paesi si basa su 9 criteri:
 1. Garantire il rispetto delle sanzioni economiche e finanziarie
 2. Elenco dei paesi sensibili, classificati CCC, ossia a rischio medio o alto in base ai criteri utilizzati da organismi internazionali come Gafi-Fatf⁵
 3. Paesi inseriti nell'elenco FATF 1 dal Gafi, ovvero paesi che presentano carenze strategiche in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento al terrorismo
 4. Paesi inseriti nell'elenco FATF 2 dal Gafi, ovvero i paesi sotto osservazione dell'Organismo
 5. Elenco dei paesi terzi ad alto rischio in base all'elenco della Commissione europea, ovvero paesi terzi il cui sistema di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento al terrorismo è inadeguato e per i quali la direttiva UE in materia richiede un monitoraggio più attento da parte degli investitori istituzionali.
 6. Elenco degli Stati e territori non cooperativi, come definiti dal codice fiscale generale francese;
 7. La lista nera dei paradisi fiscali redatta dall'Unione Europea
 8. Ulteriore elenco di paradisi fiscali
 9. Paesi non democratici o corrotti

La lista di esclusione dei settori si basa sui seguenti principi:

1. garantire il rispetto delle convenzioni e delle leggi sulle armi non convenzionali;
2. garantire il rispetto dei principi del Global Compact;
3. disinvestire gradualmente dal settore del carbone termico;
4. non finanziare lo sviluppo di nuovi progetti di esplorazione o produzione di combustibili fossili e limitare gli investimenti in combustibili fossili non convenzionali (Politica "Oil & Gas");
5. disinvestire gradualmente dal settore del tabacco.

Per maggiori informazioni, la Politica è consultabile sul sito web della Compagnia all'indirizzo [Politica_integrazione_rischi_sostenibilità_dal_01012024.pdf \(gruppo cnp.it\)](#)

- b) Il gestore delegato Amundi applica specifiche ed attente politiche di due diligence attraverso un'analisi ESG basata su un approccio "best in class", assegnando uno score di sostenibilità a ciascun emittente; tale score va da "A" a "G", dove A rappresenta lo score più alto e G il peggiore. Tale score viene utilizzato per valutare nuovi investimenti e sovrappesare gli emittenti con score maggiori. Per maggiori informazioni sulla metodologia di definizione dello

⁵ Costituito nel 1989 in occasione del G7 di Parigi, il Gruppo d'azione finanziaria Internazionale (Gafi) Financial Action Task Force (Fatf) è un organismo intergovernativo che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio dei capitali di origine illecita e, dal 2001, anche di prevenzione del finanziamento al terrorismo. Nel 2008, il mandato del Gafi è stato esteso anche al contrasto del finanziamento della proliferazione di armi di distruzione di massa.

score di Amundi si rinvia al sito web del Gestore: [Informativa sulla sostenibilità | Amundi Italia | Privati](#)

Altro aspetto prioritario nella scelta degli investimenti della Compagnia è privilegiare ed incrementare progressivamente gli investimenti "green", ossia Green bond emessi da governi e aziende private, green building (per es. quelli a maggior efficienza energetica), infrastrutture verdi (come progetti legati alle energie rinnovabili, e progetti collegati a trasporti e mobilità sostenibile), foreste e fondi green (classificati Art. 9 ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (c.d. SFDR – "Sustainable Finance Disclosure Regulation"), ossia che hanno come obiettivo investimenti sostenibili). Per incrementare questi investimenti la Compagnia prevede un action plan annuale.

4) Politiche di impegno

La Compagnia ha ritenuto al momento non necessario adottare una specifica politica di impegno e gli adempimenti correlati. La scelta della Compagnia è motivata principalmente dall'esperienza maturata nel corso degli anni e dai seguenti fattori:

- con riferimento ai portafogli delle gestioni separate, la Compagnia detiene investimenti diretti in titoli azionari di società quotate in misura solo residuale e pertanto i relativi diritti di voto non sono considerati significativi e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee. Storicamente l'investimento in azioni è ampiamente diversificato tra numerosi emittenti, di conseguenza la concentrazione su singolo emittente si riferisce a posizioni molto contenute. L'esposizione a tale asset class viene delegata ad un numero limitato di asset manager sulla base di un mandato contenente specifiche linee guida, che vengono periodicamente aggiornate da parte della Compagnia, in base alla review della Strategic asset allocation. Vi è in essere una costante attività di controllo in merito all'operato degli asset manager mediante incontri periodici finalizzati a definire/revisionare le linee guida di investimento.
- con riferimento ai portafogli dei fondi interni assicurativi, l'investimento in titoli azionari quotati è previsto laddove coerente con la strategia di investimento definita dal regolamento e principalmente effettuato mediante fondi d'investimento ed ETF. Tali OICR sono emessi e gestiti da asset manager che hanno adottato specifiche politiche di impegno per l'esercizio del diritto di voto. Per il resto, valgono le considerazioni già descritte con riferimento all'investimento presente nelle Gestioni Separate.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito web della Compagnia all'indirizzo:

https://www.gruppocnp.it/sites/default/files/2024-03/Politica_di_impegno_Reg46_IVASS.pdf

5) Riferimenti a norme internazionali

Per definire la sua politica di investimento responsabile la Compagnia si riferisce al testo dei principi fondamentali del UN Global Compact. Questi principi hanno ispirato la politica delle esclusioni dei paesi non democratici e corrotti e l'uso di filtri ambientali, sociali e di governance nella gestione degli strumenti finanziari.

CNP Vita Assicura non è firmataria di nessuna convenzione internazionale legata alle tematiche di sostenibilità.